



M.P.I.  
Ministero della Pubblica  
Istruzione



Provincia della Spezia



*Enti locali della Provincia*

*Istituzioni scolastiche*

***Accordo di programma provinciale  
per l'integrazione scolastica  
degli alunni disabili 2007-2012***

Novembre 2007

# INDICE

## N O R M A T I V A

<b>CAPITOLO I</b>	<b>:</b>	<b>FINALITA': SOGGETTI ENTI FIRMATARI E CAMPI DI APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
ART. 1		FINALITA'
ART. 2		CRITERI GENERALI
ART. 3		SOGGETTI AVENTI DIRITTO
ART. 4		CAMPI DI APPLICAZIONE
<b>CAPITOLO II</b>	<b>:</b>	<b>PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE</b>
ART. 5		INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO
ART. 6		DIAGNOSI FUNZIONALE
ART. 7		PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
ART. 8		PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
ART. 9		CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
ART. 10		PERCORSI DI ORIENTAMENTO
ART. 11		ISTRUZIONE DOMICILIARE
ART. 12		GRUPPI DI LAVORO:
		• GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE ( <b>GLIP</b> )
		• GRUPPO DI LAVORO HANDICAP GLH
ART. 13		ARCHIVIO UNIFICATO DELL'HANDICAP
<b>CAPITOLO III</b>		<b>IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI</b>
ART. 14		AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA
ART. 15		DIRIGENZE SCOLASTICHE
ART. 16		ENTI LOCALI TERRITORIALI
ART. 17		AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE
<b>CAPITOLO IV</b>		<b>LE RISORSE</b>
ART. 18		RISORSE PROFESSIONALI
ART. 19		RISORSE FINANZIARIE
<b>CAPITOLO V</b>		<b>ORGANISMI DELL'ACCORDO</b>
ART. 20		TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
ART. 21		COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
ART. 22		TAVOLI TECNICI LOCALI
ART. 23		COMPOSIZIONE DEI TAVOLI TECNICI LOCALI
ART. 24		FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI TECNICI LOCALI
<b>CAPITOLO VI</b>		<b>VALIDITA', PROMOZIONE E CONTROLLO DELL'ACCORDO</b>
ART. 25		VALIDITA' DELL'ACCORDO
ART. 26		PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ACCORDO
ART. 27		COLLEGIO DI VIGILANZA

**Visto** quanto disposto dalle vigenti normative in materia di integrazione scolastica e formativa per gli alunni disabili ed in particolare:

- **D.P.R. 24.07.77 n. 616**  
Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382
- **Legge 05.02.92 n. 104**  
Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- **D.M. Istruzione del 09.07.1992**  
Criteri per la stipulazione degli accordi di programma
- **D.P.R. 8.03.99 n. 275**  
Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, legge 15.03.97, n. 59
- **D.lgs 31.03.98 n. 112**  
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
- **Legge 10.03.00 n. 62**  
Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
- **Legge Regionale n. 15 del 8.6.2006**  
Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione.

Tra gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si conviene e stipula quanto segue:

## **CAPITOLO I : FINALITA': SOGGETTI, ENTI FIRMATARI E CAMPI DI APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA**

### **ART. 1 - FINALITA'**

Il presente Accordo persegue la finalità dell'integrazione scolastica dei soggetti disabili definendola nel quadro complessivo della programmazione unitaria e coordinata dei servizi scolastici integrati con quelli sanitari, socio assistenziali e ricreativi, nonché nel quadro dei rapporti di concertazione e cooperazione tra gli attori istituzionali della programmazione coordinata con riferimento al progetto didattico, riabilitativo e di socializzazione individuale.

L'Accordo fa seguito al precedente, stipulato nel 2004 e scaduto a giugno 2007, delle cui esperienze tiene ampiamente conto, pur nel modificato quadro normativo e le conseguenti innovazioni gestionali.

La continuità viene inoltre mantenuta in riferimento al lavoro svolto dal Tavolo di coordinamento provinciale che ha gettato le basi per un proficuo lavoro di rete fra i diversi operatori del sistema.

La finalità su indicata è perseguita:

- a) assicurando il diritto all'istruzione, educazione e integrazione dell'alunno diversamente abile con la predisposizione, attuazione e verifica congiunta del progetto educativo, riabilitativo, socio assistenziale e di socializzazione, agevolando forme di integrazione tra attività scolastiche ed altre attività extrascolastiche presenti sul territorio;
- b) definendo progetti educativi individualizzati sulla base della diagnosi funzionale e sul profilo dinamico funzionale di ogni soggetto diversamente abile e da realizzare, in via prioritaria, nell'ambito scolastico e, in via suppletiva, nell'ambito domiciliare;
- c) individuando le rispettive competenze degli enti sottoscrittori ed i correlativi impegni finanziari per i servizi da approntare;
- d) individuando finanziamenti per l'acquisto di ausili, sussidi didattici e per sperimentazioni, coinvolgendo, eventualmente, anche altri soggetti specializzati pubblici e privati;
- e) assicurando il personale necessario al progetto di integrazione, come previsto dalla normativa vigente;
- f) utilizzando il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'integrazione (GLIP) come supporto di consulenza ai diversi attori sottoscrittori;
- g) riconoscendo e agevolando il ruolo della famiglia, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione e del volontariato, delle fondazioni e degli enti di patronato di promozione sociale;
- h) attivando i gruppi di lavoro scolastici ai sensi dell'art. 15 della legge 104/92;
- i) proponendo e attivando una rete di progetti più vasti per una reale integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili.

### **ART. 2 - CRITERI GENERALI**

Gli Enti firmatari, nel rispetto delle norme vigenti, si accordano sui seguenti criteri generali da porre alla base dell'Accordo di Programma:

- a) definizione delle modalità, dei tempi, degli interventi interistituzionali a favore della singola persona diversamente abile che frequenta il ciclo formativo;
- b) individuazione degli impegni degli Enti da assumere in rapporto alle specifiche competenze di ciascuno;
- c) verifica dell'attuazione e del rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto e della tutela delle posizioni soggettive e dell'esigibilità dei diritti.

### **ART. 3 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO**

Il presente Accordo intende rendere efficace per le persone disabili l'esercizio del diritto di frequenza nell'asilo nido comunale, nella scuola dell'infanzia, nel primo e secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione nella Provincia della Spezia.

### **ART. 4 - CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

Il presente documento trova applicazione a livello provinciale ed impegna gli Enti sottoscrittori nei rispettivi ambiti di competenza territoriale.

L'Accordo Provinciale si riferisce agli allievi disabili, individuati secondo l'art. 3 e certificati secondo l'art. 12 della legge 104/92 frequentanti:

- le scuole statali di ogni ordine e grado, compresi i percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione;
- le scuole paritarie ai sensi della Legge 62/2000;
- gli asili nido comunali.

## **CAPITOLO 2 : PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE**

### **ART. 5 - INDIVIDUAZIONE**

Su richiesta della famiglia, la competente Commissione collegiale appositamente istituita dall'Azienda Sanitaria Locale (Azienda S.L.) ai sensi del DPCM 185/2006, tramite apposito verbale di accertamento e conseguente certificazione (**All. A**) provvede all'individuazione dell'alunno, come persona con disabilità. La certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado, secondo la classificazione internazionale delle malattie e delle disabilità (ICD10 e/o ICF).

La certificazione viene rilasciata, entro un mese dalla richiesta scritta avanzata alla Commissione collegiale, alla famiglia dell'alunno (o al diretto interessato, in caso di maggiore età).

Le attestazioni di handicap proposte da specialisti, nell'esercizio della libera professione, devono comunque essere convalidate dalla suddetta Commissione dell' Azienda S.L.

Per gli alunni che evidenziano gravi difficoltà di apprendimento e di relazione, in corso di frequenza scolastica o di attività formativa, compete al Dirigente Scolastico o al Direttore del Centro Provinciale Formazione Professionale (CPFP) invitare la famiglia a consultare il competente servizio dell'Azienda S.L. nei modi e nei tempi (non oltre il 30 aprile di ogni anno) che consentano, in caso di prima individuazione, all'Azienda S.L. di produrre la documentazione in tempi utili per l'assegnazione del personale docente di sostegno e di assistenti specialistici.

### **ART. 6 - DIAGNOSI FUNZIONALE**

La Diagnosi Funzionale (**All. B**), documento che segue l'individuazione di handicap, consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno; si esplica in un profilo, nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo dello stesso.

Alla sua stesura provvedono i competenti servizi dell'Azienda S. L. costituiti dalle Unità multidisciplinari composte dagli operatori dell'Unità Operativa Disabili e del Modulo Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile.

Essa viene aggiornata quando se ne ravvisino i presupposti e comunque viene rinnovata ad ogni passaggio dell'alunno al grado scolastico successivo o alla formazione professionale.

In caso di prima individuazione, l'Azienda S.L. si impegna a produrre la documentazione in tempi utili per l'assegnazione del personale docente di sostegno e di assistenti specialistici.

Spetta ai genitori o agli esercenti la patria potestà genitoriale e la tutela del minore o ai diretti interessati, se maggiorenni, consegnare alla scuola prescelta, la diagnosi funzionale (All. B) congiuntamente al verbale di accertamento collegiale di individuazione dell'alunno disabile (All. A).

#### **ART. 7 - PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)**

Sulla base dei dati raccolti nella diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente elaborate dai docenti, operatori sanitari, dai genitori, viene elaborato il profilo dinamico funzionale (PDF) (All. C).

Il PDF, nell'ambito delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno, individua "le possibilità di recupero, le capacità possedute, che devono essere sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte curricolari dell'alunno handicappato" evidenziando le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-formativo e socio-affettivo.

Il PDF, unitamente agli allegati A e B, deve essere inoltrato dalle scuole all'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) ed ai competenti Enti Locali (EE.LL.) in tempi utili (entro il 10 luglio) per l'assegnazione del personale docente di sostegno.

Il PDF viene aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico o, se necessario, in un qualunque momento della carriera scolastica dell'alunno.

#### **ART. 8 - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti ogni anno scolastico per ciascun alunno disabile certificato.

Il PEI ha come fine la realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione, alla socializzazione, all'integrazione ed è parte integrante della programmazione educativa/didattica di classe. Esso è definito, entro i primi due mesi di scuola, dai docenti curricolari e di sostegno e, per quanto riguarda i progetti integrati, insieme ai docenti della formazione professionale. Alla sua stesura devono collaborare gli operatori dell'Azienda S.L. eventuali figure professionali degli EE.LL. che seguono l'alunno, i terapisti pubblici e/o privati, la famiglia e l'alunno stesso (là dove è possibile), che lo sottoscrivono.

Nel PEI vengono esplicitate le forme di integrazione tra scuola e/o CFP ed extra scuola in sintonia con il progetto di vita. Nel PEI vengono esplicitati, inoltre, i bisogni della persona, gli obiettivi da raggiungere, le attività, i metodi, i materiali, i sussidi con cui si organizzano gli interventi, le forme e i modi di verifica e di valutazione del piano stesso.

#### **ART. 9 - CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

La continuità educativa e didattica è assicurata tra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore al fine di garantire il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona diversamente abile.

Ad essa concorrono i Dirigenti Scolastici, il Personale della Scuola, l'Azienda S.L, gli EE.LL. e tutte le agenzie presenti sul territorio.

#### **ART. 10 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO**

L'orientamento è attuato dalla scuola mediante il personale docente e dall' Azienda S.L. in collaborazione con gli specialisti (N.P.I./Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori, ecc...).

Tali azioni di orientamento, in ogni fase operativa, devono tenere presenti le aspettative e gli interessi degli studenti, il loro livello funzionale e le aree di potenzialità, essere rapportate alla diagnosi funzionale, al P.D.F. ed essere parte integrante del P.E.I.; esse implicano la collaborazione tra scuole, Azienda S.L. e famiglia per consentire a quest'ultima una scelta più consapevole e mirata.

L'azione di orientamento si svolge, in modo sistematico il più tempestivamente possibile e prosegue attraverso un'azione di monitoraggio all'interno del percorso scolastico/formativo, con l'obiettivo di diversificare la scelta effettuata in precedenza e al fine di programmare, in sede di gruppo operativo, percorsi formativi anche alternativi alla scuola.

## **ART. 11 - ISTRUZIONE DOMICILIARE**

E' garantita a tutti quegli studenti, disabili e non, impediti nella frequenza, a causa della malattia, che comporti un periodo di ospedalizzazione, anche non continuativo non inferiore a 30 giorni. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, convalidata dalla competente Azienda S.L..

Va intesa come servizio condiviso dalla famiglia, atto a non interrompere il percorso scolastico dell'alunno.

Le forme con cui si organizza l'istruzione domiciliare sono esplicitate nel PEI secondo le modalità previste dalla legge.

## **ART. 12 - GRUPPI DI LAVORO**

### **GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (GLIP)**

Presso ogni USP è istituito un gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (GLIP) composto da:

- 1 Ispettore Tecnico nominato dal Direttore Scolastico Regionale
- 1 Docente comandato (art.14, c. 10 L. 20.05.82)
- 2 Esperti designati dagli Enti Locali
- 2 Esperti delle Azienda S.L.
- 3 Esperti designati dalle Associazioni delle persone disabili.

Il GLIP ha compiti di collaborazione con gli Enti Locali e le Azienda S.L. per la conclusione e la verifica dell'esecuzione dell'Accordo di Programma; di consulenza al coordinatore dell' USP, alle Scuole autonome statali e paritarie, agli Asili nido, ai CPF e se richiesta, per l'impostazione e l'attuazione dei PEI, nonché per qualsiasi altra attività inerente l'integrazione degli alunni disabili.

## **GRUPPO DI LAVORO HANDICAP (GLH):**

### **a ) PROVINCIALE**

Presso ogni Ufficio Scolastico Provinciale (C.M. 8.8.1975 n. 227) si costituisce un gruppo di lavoro composto da un Ispettore Tecnico, 3 Dirigenti scolastici, uno per ciascun ordine di scuola, 4 Docenti esperti (uno per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria., Scuola sec. 1° grado, Scuola sec. 2° grado), il Docente comandato su tematiche relative all'handicap.

Il GLH svolge compiti di consulenza nei confronti del coordinatore dell'USP in merito all'integrazione degli alunni disabili nelle scuole, agli organici di sostegno, dopo aver vagliato le proposte dei Dirigenti scolastici.

### **b) DI CIRCOLO/ D'ISTITUTO**

Presso ogni Circolo Didattico ed Istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado è costituito un Gruppo di studio e di lavoro, con il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione" e di esplicitarle all'interno del Piano dell'offerta formativa.

E' composto da:

- il Dirigente scolastico;
- rappresentanti dei docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- i genitori;
- operatori dei servizi designati dalle Aziende S.L. e dagli EELL;
- studenti ( limitatamente per le Scuole superiori e i Centri Provinciali di Formazione Professionale – CFPF)).

### **c) GRUPPO TECNICO DI SEZIONE/CLASSE**

Opera collegialmente, a livello di sezione/classe, per ogni alunno diversamente abile iscritto a scuola o alla formazione professionale.

Esso è costituito :

- dal Dirigente scolastico o dal Direttore del C.P.F.P.;
- dagli insegnanti che seguono l'alunno ( tutti i curricolari, di sostegno e della Formazione Professionale);
- dagli operatori dell'Azienda S.L. referenti per il caso;
- dagli assistenti all'autonomia ed alla comunicazione dell'Ente locale che seguono l'alunno;
- dai terapisti pubblici e/o privati;
- dalla famiglia.

Il Dirigente scolastico o il Direttore del C.P.F.P. costituisce formalmente il gruppo specificando nominalmente i referenti indicati dai diversi enti.

Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo un calendario concordato, su convocazione del Capo d'istituto, almeno tre volte l'anno (variazioni potranno essere concordate nell'ambito del gruppo stesso), per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti.

I membri del gruppo tecnico, unitamente alla famiglia, sottoscrivono il PEI come impegno alla realizzazione dello stesso.

Il gruppo tecnico potrà avvalersi di consulenze di specialisti, anche messi a disposizione dalle associazioni, secondo protocolli appositamente sottoscritti.

**ART. 13 - ARCHIVIO UNIFICATO DELL'HANDICAP (AUH)**

Le finalità dell'AUH si identificano nell'omogeneizzazione degli strumenti tecnici di scambio delle informazioni, nella generalizzazione delle pratiche condivise di intervento, nella costruzione progressiva della scheda individuale del soggetto, nel passaggio e nell'integrazione delle informazioni fra gli enti titolari degli interventi.

L'Archivio Unificato Handicap, sarà impostato per essere integrato con i dati relativi al diritto allo studio, all'assistenza individuale, alla realizzazione dell'Obbligo Formativo e alle diverse forme di transizione al lavoro dei Comuni e della Provincia relativamente alla Formazione Professionale e al Lavoro.

L'AUH accoglierà e coordinerà le risorse presenti sul territorio ( centri di documentazione, siti per la didattica, banche dati) al fine di attuare una integrazione di qualità, anche in merito agli aspetti pedagogici, favorendo la massima condivisione delle informazioni.

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a creare le condizioni necessarie al fine di attivare l'AUH.

## **CAPITOLO III - IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

### **IMPEGNI DEGLI ENTI**

I sottoscritti Enti assumono gli impegni di seguito indicati:

#### **ART. 14 - AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA**

##### **Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale per la Regione Liguria.**

L'Ufficio Scolastico Regionale, tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale della Spezia, sulla base delle procedure indicate dalla normativa vigente, si impegna ad assicurare il processo di integrazione degli alunni disabili attraverso le seguenti azioni:

- ❑ Assegnazione di insegnanti di sostegno specializzati, destinati non al singolo alunno ma al Circolo/Istituto, in risposta ai bisogni specifici degli alunni disabili, ivi comprese le eventuali deroghe qualora se ne ravvisino le condizioni;
- ❑ Stimolo alla crescita della cultura dell'integrazione attraverso iniziative di formazione volte ai Dirigenti Scolastici ed agli insegnanti; alcune di queste attività potranno coinvolgere anche gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo;
- ❑ Diffusione della cultura dell'integrazione tra i collaboratori scolastici attraverso opportune iniziative di formazione;
- ❑ Predisposizione di forme periodiche di monitoraggio e di verifica dei processi di integrazione attivati presso singoli Istituti (eventualmente scelti a campione) previa condivisione all'interno del Tavolo di Coordinamento Provinciale;
- ❑ In sede di prima applicazione del presente accordo, indizione della Conferenza di Servizio per la individuazione dei Dirigenti scolastici che parteciperanno ai Tavoli istituiti dal presente Accordo ed al Collegio di Vigilanza.

L'Ufficio Scolastico Regionale, tramite l'USP della Spezia, si impegna inoltre a stimolare il potere di decisione e di iniziativa delle Scuole Autonome per quanto di loro competenza sui seguenti aspetti:

- ❑ costituzione presso ogni Istituzione Scolastica Autonoma dei gruppi misti di lavoro di cui al precedente art. 12, lett. b) e c) del presente Accordo;
- ❑ individuazione dell'insegnante di riferimento per l'handicap con i seguenti compiti:
  - organizzare incontri tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
  - coordinare i rapporti tra scuola e servizi;
  - gestire la documentazione, i sussidi, i materiali, i supporti;
  - utilizzare i nuovi strumenti di comunicazione per conoscere e socializzare esperienze di integrazione;
- ❑ attuazione di iniziative di continuità tra i diversi gradi di scuola prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti di scuola primaria e secondaria di I e II grado;
- ❑ attivazione di forme sistematiche di orientamento idonee a prefigurare uno specifico progetto di studio e lavoro per la persona in situazione di handicap ( legge 104/92, art. 14 lett. a);
- ❑ assunzione di iniziative finalizzate ad analizzare, sensibilizzare ed incidere sul fenomeno del disagio scolastico.

**ART. 15 - LE DIRIGENZE SCOLASTICHE** si impegnano a:

- ❑ promuovere l'inserimento all'interno del Piano Offerta Formativa (POF) di attività finalizzate all'integrazione degli alunni disabili. Nel caso degli Istituti superiori promuovere l'inserimento nel POF anche della progettazione integrata con i Centri di formazione professionale;
- ❑ coordinare gli interventi e le competenze per garantire l'assistenza agli alunni disabili all'interno della struttura scolastica, finalizzata al sostegno delle autonomie personali;
- ❑ promuovere una adeguata formazione del personale impegnato in dette funzioni per l'ottimale conseguimento di questo obiettivo;
- ❑ organizzare tempestivamente un incontro con la famiglia al fine di ampliare le conoscenze riguardanti l'alunno, anche in ambiti extra scolastici, per stabilire un primo patto di collaborazione e fornire alle famiglie tutte le informazioni necessarie, previste dalle Leggi 104/92 e dal DPR 24.02.94, del presente Accordo di Programma e da tutta la normativa vigente, in materia di integrazione scolastica;
- ❑ invitare le famiglie degli alunni che evidenziano gravi difficoltà di apprendimento e di relazione, in corso di frequenza scolastica o di attività formativa a consultare il competente Servizio Azienda S.L. entro il 30 di aprile al fine di attivare la procedura che porta all'individuazione di handicap;
- ❑ concordare con l'Azienda S.L. il calendario delle riunioni necessarie alla stesura dei PEI e dei PDF, per lo scambio delle informazioni necessarie, sollecitando la partecipazione della famiglia;
- ❑ garantire la consegna di una copia del PEI alla famiglia;
- ❑ garantire il passaggio delle informazioni sull'alunno disabile, inviando al Dirigente scolastico del grado successivo:
  - a) entro i primi 15 giorni dal termine delle operazioni di iscrizione la scheda per la richiesta delle provvidenze (**ALL. D**);
  - b) entro e non oltre il 30 luglio il fascicolo personale completo dei documenti previsti per legge: foglio notizie, certificazione, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato;
  - c) ogni altro documento maggiormente significativo ed utile ad un proficuo inserimento;
- ❑ favorire la sperimentazione di percorsi di orientamento, legati al progetto di vita dell'alunno diversamente abile, anche attraverso la realizzazione di adeguati percorsi di alternanza e socializzazione, coinvolgendo le risorse disponibili in ambito territoriale;
- ❑ garantire la frequenza degli alunni di cui alla legge 104/92, predisponendo interventi necessari a rimuovere le cause dell'abbandono scolastico e delle assenze ripetute sistematicamente;
- ❑ segnalare al servizio sociale i casi di alunni in situazione di grave difficoltà per i quali la famiglia, eventualmente non accoglie l'invito a rapportarsi a loro o al servizio sanitario;
- ❑ presentare al GLH provinciale:
  - a) entro il 30 novembre la scheda di monitoraggio finale delle assegnazioni per le provvidenze per l'anno scolastico in corso (**ALL. E**);

- b) entro il 15 marzo la scheda di richiesta assegnazioni provvidenze per la determinazione dell'organico di sostegno dell'anno successivo (**ALL. D**);
- ricevuta comunicazione del contingente di docenti di sostegno assegnato alla loro istituzione scolastica, procedere alla ripartizione delle risorse tra le classi coinvolte nel processo di integrazione, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di Lavoro Handicap dell'Istituto (GLH d'Istituto);
  - garantire l'assistenza di base agli alunni disabili secondo le relative mansioni stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale del Comparto ed operare affinché i collaboratori scolastici, dipendenti dallo Stato e/o delle ditte in appalto, assicurino agli alunni disabili l'assistenza di competenza della scuola;
  - favorire la partecipazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione alle riunioni collegiali in cui si definiscono o verificano le azioni coordinate per realizzare l'integrazione nell'ambito del monte ore concordato con l'Amministrazione Comunale di riferimento;
  - promuovere iniziative di aggiornamento in servizio del personale tutto della scuola, con le caratteristiche di un rapporto circolare fra i momenti teorici e la programmazione educativa e didattica, anche in collaborazione con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, attingendo ai fondi disponibili per l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale scolastico;
  - assicurare l'acquisto e la fornitura dei sussidi didattici, delle attrezzature e di ogni altro strumento legato alle attività didattiche e di laboratorio che si svolgono nell'ambito scolastico, utilizzando gli specifici finanziamenti previsti dalle legge 104/92 e attingendo, per quanto possibile e necessario, anche ai fondi di istituto. Gli oggetti acquistati devono essere i più adatti a garantire l'effettiva attuazione del diritto allo studio e il pieno sviluppo delle potenzialità personali degli alunni disabili.

## **ART. 16 - ENTI LOCALI TERRITORIALI**

La Provincia e i Comuni aderenti al presente Accordo si impegnano a conferire risorse finanziarie e strumentali al fine di realizzare gli interventi di propria competenza in materia di integrazione scolastica e specificamente:

### **I COMUNI:**

- a) a fornire agli alunni disabili residenti nei rispettivi territori i servizi individualizzati, ai sensi dell'art. 5 lett. d) della L. R. n. 15/2006;
- b) a garantire la partecipazione ai gruppi di lavoro, di circolo o di istituto, di cui all'art. 12 del presente Accordo, degli operatori addetti a tali servizi e coinvolti nella realizzazione dei progetti educativi per gli alunni disabili, nel limite del monte ore concordato con la scuola;
- c) a favorire, per quanto fattibile, la continuità delle azioni anche durante le iniziative educativo-ricreative estive.

### **LA PROVINCIA:**

- d) ad assicurare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L. R. n. 15/2006, interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo degli alunni disabili frequentanti l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione e formazione professionale, attraverso protocolli d'intesa operativi con i Comuni di residenza di tali alunni e sottoscrittori dell'accordo di programma;
- e) a promuovere, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori dell'Accordo, percorsi di formazione per tutti i soggetti coinvolti nei processi di integrazione degli alunni disabili.

LA PROVINCIA E I COMUNI si impegnano altresì a contribuire al processo di integrazione degli alunni disabili mediante:

- f) la dotazione alle scuole di attrezzature tecniche, materiale didattico e ausili personali, previsti nel P.E.I., extra nomenclatore tariffario, integrativi rispetto alle risorse messe a disposizione dalle scuole e a quelle esistenti a sistema, nonché gli arredi scolastici adeguati alle particolari esigenze degli allievi disabili, previsti nei P.E.I.;
- g) il sostegno a progetti predisposti dalle scuole per favorire i processi d'integrazione scolastica;
- h) l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di propria competenza; per barriera si intende tutto quanto si frapponga ad un regolare accesso e fruizione delle strutture e delle attività curriculari;
- i) la collaborazione con l'Amministrazione Scolastica relativamente all'orientamento scolastico e professionale degli allievi disabili;
- l) l'elaborazione, attraverso le competenze dei diversi Enti, di un progetto individuale unitario di integrazione sociale e scolastica dell'alunno diversamente abile, in collaborazione con l'alunno stesso e la sua famiglia, con la scuola, l'Azienda Unità Sanitaria Locale e i medici curanti attivando tutte le risorse disponibili sul territorio;

#### **ART. 17 - AZIENDA SANITARIA LOCALE**

L'Azienda S.L. si impegna a:

- a) compilare la Diagnosi Funzionale e concordare con le dirigenze scolastiche il calendario degli incontri necessari alla stesura del PDF: i relativi aggiornamenti verranno effettuati come disposto dal comma 8 dell'art.12 della L. 104 /92;
- b) garantire la presenza dei propri referenti nei gruppi di lavoro delle Istituzioni Scolastiche, come previsto ai sensi dell'art. 15, punto 2, Legge 104/92, nonché nel GLIP;
- c) collaborare con l'Amministrazione scolastica e gli Enti Locali per la realizzazione di eventuali progetti di aggiornamento e formazione per tutti coloro che, Dirigenti, Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, Famiglie, operano con alunni disabili;
- d) collaborare con l'Amministrazione Provinciale e il sistema dei Centri di formazione professionale per l'orientamento e il supporto all'integrazione;
- e) concordare con le Istituzioni scolastiche, incontri, presso le stesse o i Servizi Sanitari, per la stesura e alle verifiche del P.E.I.: in particolare l'Azienda S.L. spezzina si impegna a garantire un primo incontro, se possibile entro il mese di Dicembre, per tutti gli alunni in possesso di individuazione di handicap e di invalidità civile ai sensi dell'art. 3, comma 3, e art. 4 della L 104/92. Per questi alunni è garantito, inoltre, un secondo incontro di verifica nel periodo gennaio-giugno. Altri possibili interventi potranno essere concordati tra lo specialista dell'Azienda S.L. e il Dirigente scolastico, previo accordo con la famiglia. Gli interventi che sono oggetto del presente Accordo saranno, di volta in volta, concordati tra il Dirigente scolastico che ne fa richiesta e i servizi dell'Azienda S.L.;
- f) attivare, per l'assistenza agli studenti disabili con problemi sanitari che possono provocare emergenze, procedure dedicate per il ricorso al 118: allo scopo è necessario che le scuole interessate comunichino alla Direzione dei Servizi Territoriali nome e patologia degli studenti interessati;
- g) attivare, per gli studenti disabili cui vanno somministrate terapie a carattere continuativo, il ricorso, nei limiti delle risorse disponibili, al personale delle cure domiciliari;
- h) fornire attrezzature tecniche, materiali e ausili personali di tipo sanitario agli alunni disabili.

## CAPITOLO IV LE RISORSE

### ART. 18 - RISORSE PROFESSIONALI

L'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del PEI, inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, vanno ad interagire con le altre.

- **Personale docente curricolare** : realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile, professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici, definiti per i vari ordini e gradi di istruzione. Elabora, attua e verifica il PEI, adattandone l'articolazione alle differenti esigenze degli alunni, per gli aspetti pedagogico-didattici, congiuntamente agli operatori e alla famiglia.
- **Personale docente di sostegno** : assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera; partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione; partecipa a pieno titolo alle operazioni, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe.
- **Assistente per l'autonomia e per la comunicazione** : fornito dagli EE.LL., svolge mansioni in adempimento all'art. 13, punto 3, della L. 104/92, finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni iscritti nei vari ordini di scuola, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi. Collabora con i docenti, sotto la loro diretta responsabilità didattica, in tutte le attività scolastiche atte a favorire l'integrazione dell'alunno disabile e nei rapporti con la famiglia.
- **Collaboratore scolastico**: svolge servizi di ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse; svolge assistenza agli alunni disabili all'interno delle strutture scolastiche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. In ordine alle mansioni di cui sopra si fa riferimento a quanto stabilito dal C.C.N.L. Scuola.
- **Personale sanitario**: tale figura, sulla base degli obblighi di integrazione mediante programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, è disposta dalla Azienda S.L. al fine di affrontare le eventuali emergenze connesse allo stato di salute dei minori, al fine di tutelare le esigenze terapeutiche degli stessi.

### ART. 19 - RISORSE FINANZIARIE

La Provincia ed i Comuni sottoscrittori del presente Accordo sul cui territorio risiedono alunni disabili frequentanti istituti superiori, individuano le risorse destinate al finanziamento degli impegni assunti mediante appositi **protocolli d'intesa operativi**, nei quali sono esplicitate le modalità di gestione.

Ogni Capo d'istituto destina, consultato il Gruppo di Lavoro di Circolo/Istituto, gli specifici finanziamenti previsti dalla L.104/92 e, ove possibile, altri fondi iscritti a bilancio, all'acquisto di tecnologie informatiche, strumenti didattici e multimediali legati ad attività didattiche ordinarie e laboratoriali degli studenti disabili.

In particolare il Ministero della Pubblica Istruzione mette a disposizione sia delle le Scuole autonome che degli Uffici periferici fondi sulla base della L. n. 440 del 18 dicembre 1997 per:

- Sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni disabili
- Formazione dei docenti curricolari e specializzati
- Sussidi didattici e tecnologici
- Funzionamento dei gruppi di lavoro provinciali

## **CAP. V ORGANISMI DELL'ACCORDO.**

### **ART. 20 - TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (TCP)**

Al fine di garantire l'effettivo coordinamento delle attività degli Enti interessati, la condivisione degli obiettivi, la co-decisione sulle metodologie per il raggiungimento degli obiettivi stessi, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse e la partecipazione dei cittadini, viene istituito, tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, il Tavolo di coordinamento provinciale (d'ora in poi TCP).

#### **Il TCP esercita le seguenti funzioni:**

- a) si relaziona con la Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con altri Enti sovra-provinciali, quale portatore delle istanze relative al presente Accordo;
- b) individua i criteri generali di attribuzione delle risorse e gli standard minimi ed ottimali da raggiungere con gli interventi previsti nell'Accordo;
- c) approva la modulistica utilizzata dagli Enti sottoscrittori e relativa agli interventi, concorrendo alla definizione di modelli uniformi;
- d) verifica l'applicazione dell'Accordo e la soddisfazione dell'utenza nei confronti dei servizi erogati;
- e) elabora le schede sulla base delle quali effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi; in tale funzione si può avvalere del sistema informatico dell'OPS (Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali), al quale gli Enti sottoscrittori si obbligano a fornire i dati.

La valutazione delle attività svolte nel quadro dell'Accordo viene effettuata al termine di ciascun anno scolastico.

### **ART. 21 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

In relazione alla natura delle tematiche da affrontare il TCP si riunisce:

#### **A) in sede politica, nella seguente composizione:**

- Il Presidente della Provincia della Spezia o Assessore delegato;
- Un Sindaco o Assessore delegato per ciascun ambito Territoriale Sociale (ATS) così come individuato dalla L.R. 12/2006 e considerato – in questa sede – non in termini funzionali ma esclusivamente di definizione del dimensionamento della rappresentanza territoriale;
- Il Direttore Generale dell'Azienda S.L. o suo delegato;
- Il Direttore Scolastico Regionale o suo delegato.

#### **B) in sede tecnica, nella seguente composizione:**

- Un membro esperto designato dalla Provincia della Spezia;
- Un membro esperto per ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) così come individuato dalla L.R. 12/2006 e considerato – in questa sede – non in termini funzionali ma esclusivamente di definizione del dimensionamento della rappresentanza territoriale;
- Due membri esperti designati dalla Azienda S.L.;
- Un membro esperto designato dal USP;
- Sei Dirigenti Scolastici (due per ogni grado di scuola).

Fanno, inoltre, parte del TCP, nella composizione tecnica:

- due membri designati dalle Consulte dei disabili maggiormente rappresentative sul territorio.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Il TCP assume le proprie decisioni a maggioranza dei componenti presenti.

La Provincia della Spezia assume la Presidenza e svolge le funzioni di Segreteria del TCP.

## **ART. 22 - TAVOLI TECNICI LOCALI (TTL)**

In relazione alle dimensioni dei territori comunali e alla complessità delle questioni oggetto del presente Accordo possono essere istituiti TAVOLI TECNICI LOCALI (comunali o sovracomunali) per dare attuazione agli indirizzi del TCP traguardando sui rispettivi territori modelli uniformi di erogazione delle prestazioni di cui al presente Accordo.

I TAVOLI TECNICI LOCALI esercitano le seguenti funzioni:

- a) affrontano in modo coordinato le problematiche specifiche relative alla materia oggetto dell'Accordo nel proprio ambito territoriale, assumendo le decisioni necessarie all'attuazione degli interventi nel rispetto delle competenze istituzionali e nei limiti dei conferimenti e delle risorse destinate dai soggetti sottoscrittori;
- b) presentano proposte migliorative al Tavolo di coordinamento provinciale sulle tematiche dell'Accordo;
- c) raccolgono, elaborano e trasmettono i dati necessari al monitoraggio degli interventi sulla base delle indicazioni concordate nel TCP.

## **ART. 23 - COMPOSIZIONE DEI TAVOLI TECNICI LOCALI**

Sono componenti dei TTL i seguenti rappresentanti degli Enti sottoscrittori:

- un membro designato dalla Provincia della Spezia (qualora nell'ambito territoriale considerato vi siano alunni residenti frequentanti istituti superiori della provincia);
- un membro esperto per ciascun Comune, fatti salvi diversi accordi fra i Comuni interessati;
- un membro esperto designato dell'USP;
- un membro esperto dell' Azienda S.L.;
- un dirigente scolastico per ciascun grado di scuola presente nel territorio interessato, fatti salvi diversi accordi assunti in sede locale.

Fa, inoltre, parte dei TTL:

- un membro designato dalla locale Consulta dei disabili.

## **ART. 24 - FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI TECNICI LOCALI**

All'interno di ciascun Tavolo, la Presidenza è affidata al Comune, eventualmente individuato fra più Comuni partecipanti; tale Ente assume altresì le funzioni di Segreteria.

La designazione dei membri e la composizione definitiva dell'organismo sono comunicate al TCP.

## **CAPITOLO V: VALIDITA', PROMOZIONE E CONTROLLO DELL'ACCORDO**

### **ART. 25 - VALIDITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Il presente accordo ha validità fino al 30/06/2012 e potrà essere integrato e/o modificato per adeguarsi a nuove disposizioni legislative.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad avviare il confronto per il rinnovo del presente accordo entro il 01/10/11 per assicurare la continuità dei relativi servizi.

## **ART. 26 - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ACCORDO**

Le parti firmatarie del presente Accordo di programma si impegnano alla diffusione dell'Accordo stesso. In particolare:

### **I Dirigenti scolastici:**

- illustrano il contenuto dell'Accordo di programma agli insegnanti in sede di collegio docenti;
- illustrano e consegnano copia dell'Accordo ai genitori degli alunni disabili convocando apposite riunioni;
- convocano i collaboratori scolastici e illustrano loro i contenuti dell'Accordo di programma.

### **La Provincia:**

- provvede alla pubblicazione sul B.U.R.L. e sul proprio sito web del presente Accordo;
- illustra ai Comuni della Provincia i contenuti dell'Accordo.

### **I Comuni:**

- convocano il personale educativo in servizio presso i nidi e le scuole dell'infanzia comunali informandoli circa i contenuti dell'Accordo di programma, che dovrà essere consegnato ai genitori dei bambini disabili frequentanti;
- pubblicano sul proprio sito web il presente Accordo.

### **La Azienda S.L.:**

- organizza incontri rivolti al personale dei settori coinvolti nel rapporto con le scuole per illustrare il contenuto dell' Accordo di Programma.

### **Il GLIP**

- Predispone materiale informativo per la diffusione e la conoscenza dell'Accordo di Programma.

## **ART. 27 - COLLEGIO DI VIGILANZA**

Il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma è presieduto dal Presidente della Provincia o suo delegato e ne fanno parte:

- Il Prefetto o suo delegato
- Il Direttore scolastico regionale o suo delegato
- Un rappresentante per ciascun Ambito Territoriale Sociale
- Il Direttore Generale dell'Azienda S.L. o suo delegato
- Un rappresentante della Consulta dei disabili.
- Tre rappresentanti dei Dirigenti Scolastici

Al Collegio di Vigilanza sono conferiti i più ampi poteri di controllo sullo stato di attuazione del presente Accordo, nonché i poteri sostitutivi promossi dal Presidente del Collegio nei confronti delle parti inadempienti, consistenti in atti finalizzati all'adozione dei provvedimenti cui la parte inadempiente si sia obbligata individuando stanziamenti a bilancio.

## SOGGETTI FIRMATARI

**ENTE**

**FIRMA**

Per la Provincia della Spezia	
Per l'Ufficio Scolastico Regionale	
Per l'Azienda S.L. n. 5 della Spezia	
<b>COMUNI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA:</b>	
Comune di Ameglia	
Comune di Arcola	
Comune di Beverino	
Comune di Bolano	
Comune di Bonassola	
Comune di Borghetto Vara	
Comune di Brugnato	
Comune di Calice al Cornoviglio	
Comune di Carrodano	
Comune di Carro	
Comune di Castelnuovo Magra	
Comune di Deiva Marina	

Comune di Follo
Comune di Framura
Comune della Spezia
Comune di Lerici
Comune di Levanto
Comune di Maissana
Comune di Monterosso
Comune di Ortonovo
Comune di Pignone
Comune di Portovenere
Comune di Riccò del Golfo
Comune di Riomaggiore
Comune di Rocchetta Vara
Comune di Santo Stefano Magra
Comune di Sarzana
Comune di Sesta Godano
Comune di Varese Ligure
Comune di Vernazza

Comune di Vezzano Ligure
Comune di Zignago
<b>ISTITUZIONI SCOLASTICHE:</b>
Direzione Didattica 1° CIRCOLO
Direzione Didattica 3° CIRCOLO
Direzione Didattica 4° CIRCOLO
Direzione Didattica 5° CIRCOLO
Direzione Didattica 6° CIRCOLO
Direzione Didattica di SARZANA
Direzione Didattica di SANTO STEFANO
Istituto Comprensivo di ARCOLA
Istituto Comprensivo di AMEGLIA
Istituto Comprensivo di BOLANO
Istituto Comprensivo di BORGHETTO-BRUGNATO
Istituto Comprensivo di CASTELNUOVO MAGRA
Istituto Comprensivo di FOLLO
Istituto Comprensivo di LERICI
Istituto Comprensivo di LEVANTO

Istituto Comprensivo di ORTONOVO
Istituto Comprensivo di RICCO' DEL GOLFO
Istituto Comprensivo di SANTO STEFANO MAGRA
Istituto Comprensivo di VARESE LIGURE-SESTA GODANO
Istituto Comprensivo di PORTOVENERE
Istituto Comprensivo di VEZZANO
Scuola Media "ALFIERI-MAZZINI"
Scuola Media "FONTANA-CERVI"
Scuola Media "PELLICO-FRANK"
Scuola Media "PIAGET-2 GIUGNO"
Scuola Media "POGGI-CARDUCCI"
LICEO GINNASIO STATALE "L. COSTA"
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. PACINOTTI"
LICEO STATALE "G. MAZZINI"
I.P.S.S.C.T.P. "L. EINAUDI"
ISTITUTO SUPERIORE "FOSSATI – DA PASSANO"
ISTITUTO SUPERIORE "CHiodo-NAUTICO"
I.T.I.S. "G. CAPELLINI"

ISTITUTO SUPERIORE "V. CARDARELLI"
I.P.S.S.A.R. "G. CASINI"
LICEO GINNASIO STATALE "T. PARENTUCELLI"
I.T.C.T.S. "ARZELA"
Scuola materna paritaria "S. Luisa"
Scuola materna paritaria "Saudino"
Scuola materna paritaria "M. Immacolata"- Ceparana
Scuola materna paritaria "Trento e Trieste"
Scuola materna paritaria "Carlotta Carpanini Lupi"
Scuola materna paritaria parrocchiale "Nostra Signora delle Grazie"
Scuola materna paritaria "M. Immacolata" - Bolano
Scuola materna paritaria "Paolo e Paola Cozzani"
Scuola materna paritaria "M. Immacolata" – La Spezia
Scuola materna paritaria "Piccole Suore Divina Provvidenza"
Scuola materna paritaria "Giobatta Pendibene"
Scuola materna paritaria Asilo Infantile "M. Adelaide"
Scuola materna paritaria Asilo "Cardinale Spina"
Scuola materna paritaria "Domenico Civoli"

Scuola materna paritaria parrocchiale di Deiva M.
Scuola materna paritaria “Madri Pie di Ovada”
Scuola materna paritaria “W. Percy Cochrane” - Lerici
Scuola materna paritaria “Maria Ausiliatrice”
Scuola elementare paritaria “Sacra Famiglia”
Scuola elementare paritaria “Immacolata” - Sarzana
Scuola elementare paritaria “Pia Casa di Misericordia”
Scuola elementare paritaria “Madri Pie Franzoniane”
Scuole dell’infanzia paritarie comunali

**La Spezia, 28 novembre 2007**

All. A)

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 5 – SPEZZINO**  
**CERTIFICAZIONE**

Cognome	Nome
nato/a il	a
indirizzo	telef.

Iscrizione prevista per l'anno / alla della  
scolastico / classe scuola

Proviene da  stessa scuola  altra scuola indicare  
quale

**DIAGNOSI CLINICA** (codici multiassiali OMS)

Asse I:  
Asse II:  
Asse III:  
Asse IV:  
Asse V:

**TIPOLOGIA DELL'HANDICAP**

*(secondo classificazione convenuta - elencata in calce - indicando livello di gravità)*

lieve

medio

grave

1. Handicap visivo

2. Handicap uditivo

3. Handicap intellettuale

4. Handicap neuromotorio di origine centrale

5. Handicap neuromotorio di origine periferica

6. Handicap psico-relazionale

7. Disturbi dell'apprendimento da componente neuropsicologica

8. Altro: specificare

La situazione dell'alunno non impedisce lo svolgimento delle attività di laboratorio previste dal corso di studi scelto

***Necessità di personale assistente a carico:***

- dell'Azienda Unità Sanitaria Locale  
 dell'Ente Locale

***Trattamenti riabilitativi:***

- previsti  
 in corso

Necessita di insegnante di sostegno

Non necessita di insegnante di sostegno

La presente certificazione ha validità: 1 2 3 4 5 anni

Data

:

*FIRMA*

---

*Dichiaro di aver preso visione della presente certificazione*

*Firma del*

*genitore* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

All. B)

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 5 – SPEZZINO

## DIAGNOSI FUNZIONALE

Cognome e Nome

Redatta a .....il.....

Cognome

Nome

nato/a il

a

indirizzo

telef.

Scuola  
frequentata

Anno  
scolastico

### **Diagnosi clinica redatta in forma sintetica:**

Diagnosi

Eziologia

Codice ICD.10

Data 1° diagnosi

Durata validità diagnosi

**Diagnosi funzionale con particolare attenzione alle potenzialità:**

**AREA COGNITIVA e NEUROPSICOLOGICA**

--

**AREA COMUNICATIVO-LINGUISTICA**

--

**AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE**

--

<b>AREA MOTORIO-PRASSICA</b>
------------------------------

<i>Motricità globale:</i>
---------------------------

<i>Motricità fine:</i>
------------------------

<b>AREA DELL'AUTONOMIA</b>
----------------------------

<i>(Personale - Sociale)</i>
------------------------------

<b>AREA SENSORIALE</b>
------------------------

<i>VISTA</i>
--------------

UDITO
-------

**ALTRE OSSERVAZIONI SIGNIFICATIVE ED EVENTUALI INDICAZIONI  
DI SVILUPPO**

## INDICAZIONI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Per favorire l'accesso alla frequenza scolastica, ai sensi della legge 104/92, nonché la piena fruizione dell'attività educativo-didattica della scuola, si ravvisa l'opportunità delle risorse e delle condizioni seguenti:

*(barrare dove necessario)*

- personale di assistenza per l'autonomia e la relazione
  
- trasporto specializzato
  
- ausili tecnici:
  - per la postura
  - per la deambulazione
  - per la comunicazione
  - per l'apprendimento
  
- assenza barriere architettoniche
  
- personale tecnico-riabilitativo in orario extrascolastico
  
- trattamenti riabilitativi
  - previsti
  - in corso
  - frequenza .....
  
- altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Unità Operativa Sanitaria alla quale riferirsi:

La presente diagnosi funzionale è stata redatta dai seguenti professionisti :

Cognome e nome

professione

firma

Data \_\_\_\_\_

Il Presidente dell'Unità Multidisciplinare  
Dr. Nello Diofilì

All. C)

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N°5 – SPEZZINO

## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Cognome e Nome

Redatto a.....il.....

|

Cognome	Nome
nato/a il	a
Indirizzo	telef.
Scuola frequentata	
Anno scolastico	
Diagnosi	
Data 1° diagnosi	
Durata validità diagnosi	

<b>AREA COGNITIVA</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Livello di sviluppo cognitivo	
Strategie per la soluzione di compiti	
Integrazione di competenze diverse	

<b>AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>

Area del “sé”	
Rapporto con gli altri	
Motivazione al rapporto	

<b>AREA COMUNICAZIONALE</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Mezzi privilegiati	

Contenuti prevalenti	
Modalità di interazione	

<b>AREA LINGUISTICA</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Comprensione verbale	

Produzione verbale	
Uso comunicativo	
Uso e linguaggi alternativi e/o integrativi	

<b>AREA SENSORIALE</b>	
<i>Descrizione solo se vi sono delle anomalie</i>	<i>Potenzialità</i>

Funzionalità visiva  
Funzionalità uditiva  
Funzionalità tattile  
Funzionalità gustativa  
Funzionalità olfattiva

**AREA MOTORIO-PRASSICA**

*Descrizione*

*Potenzialità*

Motricità globale

Motricità fine	
<b>AREA NEUROPSICOLOGICA</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Capacità mestiche	

Capacità attentive	
Organizzazione spazio-temporale	

<b>AREA DELL'AUTONOMIA</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Autonomia personale	

Autonomia sociale	

<b>AREA DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<i>Descrizione</i>	<i>Potenzialità</i>
Gioco e grafismo ( in età prescolare)	

Lettura e scrittura ( in età scolare)	
Uso spontaneo ( delle competenze acquisite)	
Apprendimenti curricolari	
<b>EVENTUALI ANNOTAZIONI</b>	



All. D)

**ORGANICO ALUNNI DISABILI**  
a.s. 200../200..- L.104/1992 -

ISTITUTO SCOLASTICO

COMUNE  
DI

COGNOME E NOME ALUNNO

DATA E LUOGO DI NASCITA

gg	m	a	luogo

RESIDENTE NEL COMUNE DI

ISCRITTO ALLA CLASSE

DOCENTE DI SOSTEGNO

N.  
ORE

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

N.ORE

N. ALUNNI NELLA CLASSE

N. DI ALTRI ALUNNI DISABILI INSERITI NELLA STESSA  
CLASSE

N. ORE FUNZIONAMENTO DELLA CLASSE D'INSERIMENTO

DIAGNOSI  
(indicare brevemente)

PEI PER OBIETTIVI MINIMI (conseguimento del diploma)

PEI PER OBIETTIVI DIFFERENZIATI (attestato di frequenza)

**MONITORAGGIO SULL'INTEGRAZIONE a.s. 200../200..- L.104/1992**

ISTITUTO SCOLASTICO

COGNOME E NOME ALUNNO

DATA E LUOGO DI NASCITA

gg	m	a	uogo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

COMUNE DI RESIDENZA

ISCRITTO ALLA CLASSE

<input type="checkbox"/>	PLESSO	<input type="text"/>	COMUNE DI	<input type="text"/>
--------------------------	--------	----------------------	-----------	----------------------

INSEGNANTE DI SOSTEGNO (cognome e nome)

specializzato

SI'  NO

N. ORE

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE  
(nome e cognome)

N. ORE

N. ALUNNI NELLA CLASSE

N. ORE FUNZIONAMENTO della classe d'inserimento

N.ORE FREQUENZA EFFETTIVA ALUNNO

TERAPIE MEDICHE PRATICATE IN ORARIO SCOLASTICO

SI  NO

se SI indicare per quanto si assenta da scuola  
e con che frequenza  
(giornaliera , settimanale ecc.)

P.E.I.

SI / NO

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL GRUPPO P.E.I.

DATA ULTIMA STESURA P.E.I.

PROGETTI PARTICOLARI

